

Piano per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	75
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	74
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	237
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	6
➤ Altro	19
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	6
➤ Linguistico-culturale	18
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	
Totali	363
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO/GLO	75
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	263
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	25

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No (specificare)
Insegnanti di sostegno	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	Sì
PEA	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	Sì

Assistenti alla comunicazione	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	Sì
Tutor (nella Scuola Secondaria di Secondo grado)	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Partecipazione a GLHO/GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Partecipazione a GLHO/GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Partecipazione a GLHO/GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Partecipazione a GLHO/GLO	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No

	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì				
	Partecipazione a GLHO/GLO	Sì				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Il piano 2020/2021 è stato attuato solo in parte a causa delle restrizioni dovute alla situazione epidemiologica.

Si ripropone per il prossimo anno scolastico 2021/2022, ma andrà rimodulato in base alle disposizioni ministeriali sulle modalità di ripresa delle attività didattiche

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola si propone di mettere a sistema un protocollo di attività per l’inclusione

PROTOCOLLO

PRE-ACCOGLIENZA

Partecipazione dei referenti di AREA alle giornate di “Open Day”

Partecipazione ai GLO di passaggio della scuola secondaria di primo grado.

Qualora persistessero le restrizioni dovute alla diffusione del Sars-Cov-2, in accordo con le scuole secondarie di primo grado, sarà possibile avvalersi del

PROGETTO PONTE per alunni certificati ex lege 104 che prevede la visita della scuola da parte dello studente accompagnato dal docente di sostegno della scuola secondaria di primo grado

FASI DELL'ACCOGLIENZA

- A. Iscrizione e raccolta documentazione;
- B. Prima accoglienza e colloquio preliminare dei genitori alunni con BES con il D.S. e/o il Referente di AREA
- C. Determinazione della classe e presentazione del caso al Consiglio di Classe;
- D. Inserimento nella classe;
- E. Supporto al Consiglio di Classe;
- F. Patto formativo con la famiglia;
- G. Percorso di osservazione/rilevazione di punti di forza e di debolezza.

A. ISCRIZIONE

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico - alunno - famiglia – segreteria – Referente di AREA – insegnante di sostegno - GLI

Le pratiche d’iscrizione sono seguite da un assistente amministrativo che si occupa dell’iscrizione degli alunni in modo continuativo.

Cosa consegnare/ chiedere:

1. modulo d'iscrizione (per le prime on line) con apposito rinvio alla documentazione allegata
2. certificazione e/o diagnosi di un medico specialista ASL (Neurologo, Neuropsichiatra infantile, Psichiatra) per gli alunni con DSA;
3. in caso di sostegno (ex Lege 104), il CIS e la diagnosi funzionale redatta dalla equipe multidisciplinare della ASL di riferimento;
4. eventuale documentazione dei Servizi Sociali.

L'assistente amministrativo deve verificare la presenza di certificazione e comunicare al D.S. e al Referente d'AREA eventuali segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado. Il D.S. e il Referente d'AREA stabiliscono una data per un colloquio con la famiglia ed eventualmente con l'alunno, dopo aver preso visione della documentazione presentata e/o inviata dalla famiglia nei tempi previsti dalla normativa vigente.

B. PRIMA ACCOGLIENZA**Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, Referente di AREA, famiglia**

Il D.S. e/o il Referente di AREA effettuano un colloquio con i genitori ed eventualmente con l'alunno sin dal momento della preiscrizione.

Obiettivo del colloquio con i genitori

1. fornire informazioni sulle figure di riferimento e le modalità didattiche per gli alunni con BES presenti nella scuola;
2. raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno;
3. chiedere informazioni sui cicli scolastici precedenti e sulle figure di riferimento delle scuole di provenienza per poter creare continuità tra i due ordini di scuola e non disperdere le informazioni;
4. durante il colloquio con i genitori sarà compito del Referente rendere esplicito ciò che la scuola propone per gli studenti con BES.

Obiettivo dell'eventuale colloquio con l'alunno:

1. rilevare la consapevolezza del disturbo e/o patologia e il livello di autostima;
2. disponibilità all'utilizzo degli strumenti compensativi.

C. DETERMINAZIONE DELLA CLASSE**Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico – Referente di AREA - Commissione composizione classi**

In caso di iscrizione di alunno con BES alla classe prima, la Commissione composizione classi avrà cura di inserirlo in una sezione con un numero inferiore di alunni.

In caso di inserimento successivo (ad anno scolastico iniziato o in anni successivi al primo) la scelta della sezione in cui iscrivere l'alunno sarà di competenza del Dirigente Scolastico, tenuto conto dei criteri dettati dal Collegio Docenti.

A settembre il Dirigente Scolastico e/o il Referente di AREA comunicherà il nuovo inserimento all'insegnante Coordinatore della classe coinvolta che predisporrà il percorso di accoglienza, in collaborazione con il Referente medesimo e l'insegnante di sostegno per gli alunni con disabilità. Sarà cura del Consiglio di Classe predisporre i documenti previsti dalla normativa entro il 1° trimestre per la definizione degli obiettivi e della metodologia.

In caso di studente certificato ex lege 104 per cui è stato redatto un PEI provvisorio entro il

30 giugno, il PEI definitivo viene redatto entro il 31 ottobre.

D. INSERIMENTO IN CLASSE

Soggetti coinvolti: Coordinatore di classe - Referente di AREA

Quando in una classe viene inserito un allievo con BES, il Referente di AREA, il Coordinatore di classe ed eventualmente quando presente l'insegnante di sostegno devono

1. fornire adeguate informazioni sull'allievo e/o la patologia specifica;
2. presentare le eventuali strategie didattiche alternative e/o compensative e relativi strumenti;
3. suggerire ai docenti materiale didattico formativo adeguato.
4. in un'ottica inclusiva in ogni classe prima, entro il primo mese di scuola, viene somministrato a tutti gli studenti un questionario di accoglienza che serve agli studenti per comunicare ai nuovi docenti bisogni, desideri, aspettative.

E. SUPPORTO AL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe nella definizione delle strategie da adottare nei confronti di un alunno con BES può chiedere il supporto

1. del D.S.
2. del Referente d'AREA
3. del G.L.I.
4. di associazioni formative presenti sul territorio

F. PIANO FORMATIVO CONDIVISO CON LA FAMIGLIA

In previsione dei primi Consigli di Classe, il Coordinatore di classe, assistito dal Referente di AREA ed eventualmente dall'insegnante di sostegno, convoca i genitori dell'alunno in questione per definire le linee essenziali del **piano formativo con la famiglia**, nel quale vengono esplicitati e concordati gli interventi programmatici essenziali, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative accordate dal Consiglio di classe all'alunno.

G. PERCORSO DI OSSERVAZIONE/RILEVAZIONE DI EVENTUALI DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO O SITUAZIONI PROBLEMATICHE

Nel caso in cui un docente abbia il dubbio che un suo alunno presenti un bisogno educativo speciale e/o venga a conoscenza di situazioni inerenti l'ambito di intervento di cui alla direttiva 27.12.12 e CM 8 del 06.03.13, deve segnalarlo al D.S., al Coordinatore di classe e al Referente di AREA che seguiranno la seguente procedura:

1. condivisione e confronto con il Consiglio di Classe delle problematiche emerse e dei bisogni dell'alunno;
2. comunicazione delle informazioni raccolte al D.S. ed al Referente di AREA;
3. convocazione dei genitori da parte del D.S. e/o del Coordinatore di classe e Referente di area;

in base ai risultati delle prime tre fasi, eventuale invito, rivolto ai genitori, ad approfondire le problematiche emerse rivolgendosi agli operatori sanitari delle Asl competenti (medico di base, medico specialista ecc.) o attivazione delle procedure previste dalla normativa.

INFORMAZIONE/FORMAZIONE DELL'ISTITUTO SULLA DIDATTICA INCLUSIVA

Fasi dell'attività:

1. ottobre: incontro informativo/formativo su "Inclusione al Levi" rivolto a famiglie, studenti, docenti e tutta la comunità scolastica; in tale incontro al fine di garantire la partecipazione delle famiglie alle decisioni che riguardano le attività proposte, la scuola (Dirigente Scolastico, Referente di AREA e Docenti), provvederà a fornire informazioni sulla normativa di riferimento. La scuola in sinergia con la famiglia stessa, si farà promotrice di interventi idonei a stimolare una riflessione dell'alunno sul proprio stile cognitivo e sulle proprie modalità di apprendimento
2. Sportello per supporto/formazione rivolto al singolo docente ed anche ad interi consigli di classe. Tale attività sarà tenuta da personale formato, che si farà promotore di formare altri docenti, e sarà volta alla presentazione di metodologie e strumenti didattici inclusivi ed alla condivisione al fine del miglioramento delle problematiche evidenziate nelle diverse classi.
3. Il personale "formato" sarà disponibile anche ad accogliere richieste di informazione delle famiglie/studenti su appuntamento.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola è Scuola-polo per la formazione per l'Ambito 11. Nel predisporre le unità formative previste si è inteso procedere ad organizzare tutta la formazione nell'ottica dell'inclusività, al fine di elevare il livello di competenza dei docenti e di consentire lo scambio e la diffusione di best practices. Si ritiene infatti di fondamentale importanza la formazione e l'aggiornamento dei docenti nell'ambito di un sistema di riforma che assegna ad essi grande responsabilità, chiamati a rilevare, sulla base di fondate considerazioni di carattere psico-pedagogico e didattico, le varie tipologie di Bisogni Educativi Speciali. I percorsi formativi, oltre a fornire competenze nella gestione inclusiva della classe, mirano a creare figure esperte che si pongano come punto di riferimento per il coordinamento dell'inclusione all'interno della scuola.

Particolare attenzione sarà riservata alla formazione inerente il nuovo modello di PEI definito dal Decreto del Ministro dell'Istruzione del 29 dicembre 2020 n.182.

Si prevede, inoltre, una formazione specifica sulle strategie didattiche per studenti di Italiano L2 (progetto "Passepartout Doc").

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione inclusiva è un metodo di valutazione formativa del rendimento scolastico; essa deve sostenere e incentivare la partecipazione, l'inclusione di tutti gli alunni e il loro apprendimento attivando continuamente i diversi linguaggi espressivi al fine di valorizzare ciascun allievo sulla base del proprio stile cognitivo e delle proprie specificità.

E' necessaria una condivisione di criteri a vari livelli (alunni, genitori, docenti e dirigente scolastico),

Per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi didattici si tiene conto:

- della situazione di partenza;

- dei progressi compiuti dall'alunno;
- delle difficoltà incontrate;
- dell'impegno;
- del livello di autonomia raggiunto;
- dei risultati delle prove di verifica.

Il criterio di valutazione da adottare dunque è quello individuale-verticale. La scuola si propone, quindi, di favorire percorsi di formazione e di confronto sulla valutazione inclusiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Premesso che l'intera comunità scolastica è coinvolta nel processo di integrazione/inclusione, tutti gli operatori della scuola avranno cura di sostenere gli alunni con BES.

Pertanto è fondamentale che

- tutti gli insegnanti della scuola siano coinvolti nella programmazione e nell'organizzazione degli interventi;
- tutte le possibili risorse della scuola siano utilizzate;
- la scuola con le sue componenti sia responsabile dell'inclusione degli alunni;
- l'insegnante di sostegno, ove presente, svolga funzione di coordinamento degli interventi sugli alunni e si faccia promotore di interventi volti a supporto di tutta la classe circa le competenze trasversali.

In merito alla figura del **docente di sostegno**, è opportuno ricordare che la cooperazione e la corresponsabilità del team docenti sono essenziali per le finalità previste dalla legge. Pertanto:

- l'inclusione non è demandata in modo esclusivo ad una figura professionale specifica in quanto il limite di tale impostazione risiede nel fatto che nelle ore in cui non è presente il docente per le attività di sostegno esiste il concreto rischio che per l'alunno con disabilità non vi sia la necessaria tutela in ordine al diritto allo studio;
- la logica è quindi sistemica, ovvero quella secondo cui il docente in questione è "assegnato alla classe per le attività di sostegno", nel senso che oltre a intervenire sulla base di una preparazione specifica nelle ore in classe, collabora con gli altri insegnanti affinché il percorso formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza;
- la presenza nella scuola dell'insegnante assegnato alle attività di sostegno garantisce il coordinamento della rete delle attività previste per l'effettivo raggiungimento dell'inclusione.

L'attenzione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola sarà rivolta principalmente

- a partecipare alla programmazione didattico-educativa della classe (conoscenza degli alunni/e, rapporti con le famiglie, programmazione e verifica di obiettivi, contenuti, strumenti, metodi, tempi di realizzazione dell'attività scolastica);
- a incrementare l'individuazione di strategie d'intervento individualizzato e personalizzato, per determinare elementi di cambiamento nell'intero contesto scolastico
- ad agire in modo specifico sui singoli profili degli studenti con Bisogni educativi

speciali e contestualmente in modo integrato

- a prevedere accordi di programma con servizi socio-assistenziali, culturali e sportivi;
- a promuovere prassi di integrazione e di inclusione che da un lato affermino il ruolo centrale di ciascuno studente e dall'altro valorizzino la diversità come ricchezza per l'intera comunità scolastica;
- a orientare l'alunno/a favorendo la collaborazione tra il sistema scolastico e quello della formazione professionale;
- a costruire di un progetto di vita che consenta all'alunno di "avere un futuro".

L'organizzazione dell'insegnamento/apprendimento verrà attuata secondo diverse modalità di lavoro:

- *in classe* gli insegnanti lavorano in compresenza con l'insegnante di sostegno per favorire la didattica inclusiva, l'azione di recupero e verifica della programmazione o per sviluppare attività nella relazione sociale;
- *in piccolo gruppo* ci si concentra sulla relazione, sulla comunicazione, la collaborazione, la valorizzazione in attività di recupero su obiettivi disciplinari e trasversali promuovendo reali possibilità di socializzazione e di affermazione al fine di portare allo sviluppo dell'autonomia;
- *nelle attività di laboratorio* si potenziano le capacità di ogni singolo alunno. Si lavorerà sulla partecipazione a progetti extra curriculari che coinvolgano alunni in difficoltà insieme ai loro compagni.

Nell'ottica dell'inclusione, saranno potenziati/attivati i seguenti **laboratori** al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni:

- **"Assist"**: attività di supporto alle autonomie metodologico-didattiche mediante il peer learning, affinché la conoscenza si trasmetta anche tra "pari grado". I peer verranno scelti tra gli studenti delle classi finali, ai quali sarà riconosciuto per l'attività un credito formativo valido ai fini del loro percorso scolastico.
- **"Con le mani ottengo"**: potenziamento della manualità fine e delle autonomie pratico-operative attraverso la creazione di manufatti.
- **"Officina: didattica, fare e imparare"**: lavoro guidato ed assistito passo a passo al fine di realizzare al meglio il progetto personalizzato di ciascun allievo, promuovendo il successo formativo, la valutazione degli apprendimenti e l'acquisizione di autonomie operative in un clima inclusivo;
- **"Piscina: l'autonomia mi fa grande"**: potenziamento delle autonomie personali e sociali, dell'autostima e della fiducia in sé stessi attraverso attività di nuoto ed acquaticità svolte in piccolo gruppo.
- **Levox** : coro della scuola
- **"Progetto Passepartout"**: attività per l'inclusione e la partecipazione organizzate per gli studenti di recente o recentissima immigrazione (studenti con Italiano L2). Si articola su quattro linee d'azione:
 - 1) Passepartout Action: corso di Italbase per studenti di recentissima immigrazione sia in classe sia in piccolo gruppo in ore curricolari;
 - 2) Passepartout le Chiavi della Città: attività di Italstudio in orario pomeridiano e/o durante l'estate quali visioni di film sottotitolati; attività didattica in gruppo su testi multimediali di argomenti scientifici e di studio declinata in ascolto, discussione, confronto; uscite sul territorio per la fruizione diretta del patrimonio culturale italiano attraverso visite in strutture museali;
 - 3) Passepartout on stage: attività di carattere artistico (canto, teatro,

espressività) in orario pomeridiano aperte a tutti i ragazzi con Italiano L2 e non;

4) Passepartout Talk: sportello didattico rivolto a studenti e famiglie, per il supporto allo studio e la realizzazione di materiali dedicati e di strategie didattiche specifiche.

- Iscrizione dell'Istituto alla piattaforma Libroparlato.org, una biblioteca online di audiolibri
- Ogni altro progetto che includa tutti gli alunni

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si avvarrà della collaborazione con gli Enti presenti sul territorio in orario scolastico o extrascolastico.

Rapporto con i servizi presenti sul territorio

Nell'ambito delle relazioni con altre agenzie formative territoriali si ritiene importante

- la collaborazione con gli Enti certificati e non presenti sul territorio scolastico o extrascolastico;
- le consultazioni informativo-gestionali con il CTS e il CTI
- la cooperazione con i centri specialistici dislocati sul territorio e con i servizi sociali dell'Ente comunale.

Rapporto con l'ASL locale

Nell'ambito della collaborazione con l'ASL locale si tengono costantemente rapporti di condivisione, supporto e collaborazione con:

- i responsabili della N.P.I.A.
- i Servizi Sociali.

Collaborazione con l'ente locale

Nell'ambito della collaborazione con l'ente locale si ritiene importante la richiesta di Operatori P.E.A. , tutor ed assistenti personali in rapporto alle diverse patologie.

In un'ottica inclusiva, a seconda delle modalità organizzative delle cooperative di riferimento, la risorsa dell'intervento degli educatori potrà modellarsi non solo sui bisogni dell'alunno disabile, ma anche su quelli di tutti quegli alunni, compagni di classe, in situazione di difficoltà, che presentino caratteristiche individuali tali da trarre un vantaggio effettivo dalla partecipazione ad azioni di gruppo e, in primis, ad attività laboratoriali.

Pertanto s'intende utilizzare le figure degli assistenti educativi/tutor quali supporto a tutte le attività inclusive.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie degli studenti che si iscrivono per la prima volta nell'Istituto sono pienamente coinvolte nell'organizzazione delle attività finalizzate all'inclusione scolastica secondo il protocollo precedentemente illustrato.

Le famiglie degli studenti certificati ex lege 104 partecipano ai lavori del GLO. Nel nuovo modello di PEI è data notevole rilevanza alla sezione dedicata alle informazioni che i genitori, ovvero gli esperti da loro indicati, possono fornire, per acquisire informazioni

sulla vita dell'alunno in un'ottica di stretta collaborazione scuola-famiglia. E' inoltre assicurata la partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti con disabilità al GLO che le/li riguarda, nel rispetto del principio di autodeterminazione, sancito dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

Le famiglie degli altri studenti con BES sono chiamate ogni anno a condividere il PDP redatto dal consiglio di classe.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Verranno progettati interventi rispettosi delle diversità degli alunni e sarà compito del gruppo di lavoro identificare gli elementi che evidenzino punti di forza e criticità di ciascun alunno.

Si tratta di progettare una didattica mirata che riesca a legare le modalità scelte dagli insegnanti con i bisogni dell'alunno, al fine di permettere a tutti lo svolgimento del percorso più idoneo, nell'ottica del progetto di vita, tra quelli previsti dal D.Lgs 66/2017 (percorso ordinario, personalizzato o differenziato).

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

A tal fine verrà sostenuta una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e attività di apprendimento pratico basato sull'esperienza, attivo e cooperativo nella consapevolezza che imparare a vivere insieme comincia con l'imparare ad imparare insieme.

La scuola valorizza le competenze specifiche di ogni singola figura professionale interna alla scuola, a partire dai docenti di sostegno, i docenti disciplinari, i collaboratori scolastici e ogni altra figura che possa apportare un contributo significativo all'inclusione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Seppur nella scuola siano limitati gli spazi ove poter organizzare attività individualizzate o sviluppare progetti mirati all'inclusione, vengono attivati numerosi percorsi a prevalente tematica inclusiva, poiché il nostro Istituto

1. valorizza le competenze specifiche delle risorse umane disponibili;
2. diffonde e utilizza strumenti e sussidi multimediali per favorire l'inclusione e la partecipazione di tutti gli alunni;
3. promuove una didattica laboratoriale con forte valenza proattiva rispetto alla progettazione e alla realizzazione di laboratori intesi come mediatori del transfert degli apprendimenti concettuali ed esperienziali, come luoghi di integrazione di competenze sociali e professionali e come contesti di apprendimento privilegiati al fine di coinvolgere e valorizzare anche le situazioni di difficoltà.

La scuola è in grado di offrire in comodato d'uso strumenti tecnologici mirati alle necessità degli studenti grazie a finanziamenti PON, del CTS, del CTI, della Fondazione di Vignola e di altri enti e associazioni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola partecipa ad attività che portano ad una estensione del concetto di inclusività anche al di fuori di essa, ricercando la collaborazione delle famiglie, delle associazioni, della Fondazione e degli Enti Comunali.

Sul nostro territorio esistono infatti opportunità di interventi e progetti a cui le scuole possono attingere. L'azione integrata scuola-territorio consente l'individuazione e l'utilizzo delle risorse progettuali esistenti a livello locale.

A partire dall'analisi dei bisogni e delle risorse, è possibile costruire con varie figure professionali una rete progettuale a supporto dell'inclusione, che promuove il benessere dell'alunno e contribuisce alla costruzione di un percorso di vita.

La scuola collabora con esperti esterni (educatori, psicopedagogisti, assistenti sociali, psicologi e neuropsichiatri infantili, mediatori culturali, facilitatori linguistici) che in varie forme interagiscono con essa ed i suoi protagonisti.

Il radicamento sul territorio consente inoltre di usufruire di figure del volontariato che offrono un ulteriore aiuto a docenti, studenti e famiglie.

Tutti i ragazzi svolgono Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento in contesti idonei alle proprie possibilità al fine di ampliare le proprie competenze e consentire al gruppo di lavoro di contribuire positivamente alla costruzione del progetto di vita.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Continuità in entrata

Il Referente di Area partecipa alle giornate di "Open Day" e in tale occasione è disponibile per un primo contatto con le famiglie per illustrare l'attività svolta dalla scuola e gli aspetti normativi. Al termine delle iscrizioni si acquisiscono informazioni attraverso la partecipazione al GLO della Scuola Secondaria di 1[^] grado, con il rappresentante dell'ASL di pertinenza e dei genitori.

In fase di accoglienza si ricevono le famiglie dei ragazzi con particolari situazioni di bisogno (facendo anche ricorso a mediatori linguistici se necessario) al fine di acquisire informazioni sul percorso individualizzato svolto alla scuola secondaria di primo grado e di individuare le caratteristiche e i punti di forza degli allievi (attività specifiche, obiettivi minimi, lavori in piccolo gruppo ecc.) nell'ottica di favorire una migliore conoscenza delle esigenze e favorire un sereno passaggio alla Scuola Secondaria di secondo grado.

Nel corso dell'anno, vengono poi mantenuti contatti con le famiglie (anche attraverso un apposito indirizzo e-mail) per poter facilitare ed intensificare gli incontri ed intervenire in modo tempestivo ed efficace a fronte di situazioni problematiche.

Continuità in uscita

Nel corso degli ultimi anni scolastici, in accordo con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile

e gli Assistenti sociali, si vengono predisposti percorsi di osservazione in situazione presso Centri o Laboratori protetti al fine di facilitare il passaggio dalla scuola ad un eventuale percorso di orientamento verso l'inserimento lavorativo.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25/05/2021.
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 10/06/2021.**